



12/00 170837

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

[2603398] Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica-Rocca di Giulio II INV. 38681

OGGETTO: frammento di lastra epistografa di Heraclida

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Fiumicino-Isola Sacra-Area di S.Ippolito (F 149, II NO)

DATI DI SCAVO: dal q. M 56. 8/VI/77 INV. DI SCAVO: S.I. 1183ab
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV secolo

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco greco

MISURE: cm. 19,5(alt.) x 128(largh.) x 2,3(spess.)
alt. lett. cm.: a) 9/10; b) 5/7

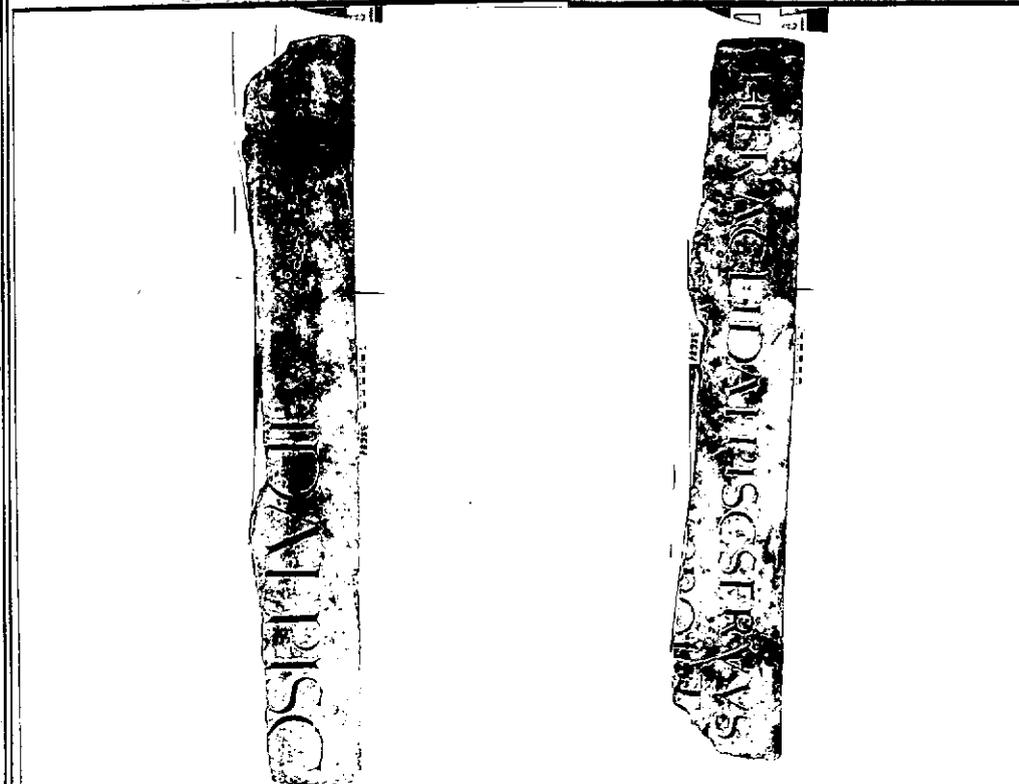
STATO DI CONSERVAZIONE: ricomposta da due frammenti, presenta lacune a destra e in basso

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. D 2690-D 2442

DESCRIZIONE: la lastra è ricomposta da due frammenti contigui. L'iscrizione superstite consiste in due righe sulla faccia a) e di una, con caratteri di modulo maggiore sulla faccia b).

lato a) ida episc(opus)lato b) Heraclida episc(opus) servusDei basilicam Yppolito

- - - - -

I caratteri di entrambe sono del tipo semifilocaliano e si riferiscono agli ultimi anni del pontificato di papa Damaso(366-384) o a quello di papa Siricio(384-388) o all'ultimo decennio del IV secolo.(cfr. P.TESTINI, Indagini nell'area di S.Ippolito %

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: D.MAZZOLENI, I reperti epigrafici, I,
Roma 1983, n. 253 , pp. 144-145, tav.IXVI

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

[Faint, illegible text in the left column, likely describing site and land examination details.]

[Faint, illegible text in the right column, likely providing references to objects within the same complex.]

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Maria Pia Rosati Grippa *M. P. Rosati Grippa*

DATA: ~~15~~ **6/11** 1984

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *UB* (dott. Umberto BROCCOLI)

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	INV. 38681
12/00 170837	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA		
ALLEGATO N. 1			(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)	

all'Isola Sacra. L'iscrizione del vescovo Eraclida, in "RendPARA", 51-52 (1978-79;1979-80), p. 41). Padre Ferrua sostiene che si tratti dei primi anni del pontificato di Siricio. Il nome del vescovo portuense è sconosciuto alle fonti letterarie, ma si ritrova in un donario riferibile a Porto (cfr. G.B. DE' ROSSI, Epigrafe d'un sacro donario in lettere d'argento sopra la tabella di bronzo, in BAC, s. II, 2, 1871, pp. 65-70). sul quale si legge: Heraclida epis(copus) servus Dei fe(cit); anche nell'iscrizione ostiense si ritrova l'appellativo di servus Dei. Testini, in base ad altre iscrizioni damasiane simili, ha proposto l'integrazione: Heraclida episc(opus) servus/Dei basilicam Yppolito/[beatissimo martyri/ fecit].

Il vescovo portuense sarebbe stato, pertanto, contemporaneo o subito posteriore a papa Damaso (366-384), e forse predecessore di Donato, legato alla costruzione della basilica in onore dei martiri Eutropio, Zosima, e Bonosa nella prima metà del V secolo. Secondo le due testimonianze epigrafiche, Eraclida avrebbe costruito il martyrium di S. Ippolito, facendo eseguire anche un donario.